



**COMUNICAZIONE NVI IN MERITO AI
QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI
aa.aa. 2004/05 e 2005/06**

Pisa, 30/9/05

Ai Presidenti dei Corsi di Laurea
p.c. Magnifico Rettore
p.c. Prorettore per la Didattica
p.c. Presidi delle Facoltà

LORO SEDI

Caro collega,

la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti erogati e sull'organizzazione della didattica, secondo le disposizioni previste dall'art.1 L. 370/99 e secondo la normativa di Ateneo in tema, è giunta, con il questionario 2004/05, al quarto anno di esperienza.

E' possibile quindi fare sinteticamente un bilancio della situazione, come risulta al NVI, sia alla luce delle caratteristiche tecniche della procedura di somministrazione, sia per quanto concerne l'utilizzo dei risultati.

Gli obiettivi del NVI, sin dal 2001, si sono sintetizzati in:

- incremento progressivo del numero di rispondenti
- individuare una rosa di aspetti che definiscano in maniera il più possibile adeguata il "microclima" dei CdS, sia per quanto concerne l'erogazione didattica, sia per i profili più legati all'organizzazione complessiva
- aumentare il coinvolgimento delle strutture, al fine soprattutto di evitare che l'attività venga percepita come un mero adempimento burocratico, che si aggiunge alla mole di procedure delle quali non si percepisce l'effettiva utilità

La scelta del NVI, dopo l'esperienza "web" del questionario 2000/01, è stata quella di ritornare ad una modalità di somministrazione cartacea: una scelta evidentemente temporanea, ma dettata dall'obiettivo di aumentare subito il numero di rispondenti. Il risultato è stato raggiunto (+ 338% di rispondenti dal 2000/01 al 2001/02), anche se negli anni successivi il trend di aumento è stato modesto, con notevoli differenze tra le facoltà. La procedura di distribuzione ha reso necessario un gravoso impegno da parte delle strutture, affidato in massima parte ai coordinatori didattici, che si sono del resto rivelati risorsa "centrale" in tutte le tematiche afferenti alla valutazione della qualità. Per quanto concerne la comunicazione dei risultati, dopo il passaggio alla lettura ottica, l'Uff. Statistica e Valutazione ha fornito alle strutture, oltre il file excel con il database di facoltà, un SW per l'elaborazione automatica di una serie di statistiche di base. Ciò al fine di ridurre progressivamente il delta tra somministrazione e effettiva disponibilità per le strutture di elaborazioni un minimo strutturate.

La problematica inerente l'individuazione degli aspetti su cui chiedere la valutazione agli studenti è stato affrontato a livello nazionale dal CNVSU, con la necessità da parte dei NVI degli atenei di uniformarsi (il questionario di Pisa era già sostanzialmente in linea con il modello nazionale). E' stata comunque mantenuta la possibilità per le facoltà di inserire fino ad un massimo di tre aspetti per ogni sezione del questionario.

L'attendibilità dei risultati del questionario, grazie al numero sufficientemente elevato dei rispondenti, è risultata elevata, con una notevole coerenza nel corso degli anni se non in situazioni in cui sono avvenuti dei cambiamenti oggettivamente verificabili. In qualche caso,

forse sporadico ma comunque da segnalare, il campione dei rispondenti è risultato viziato da infiltrazioni e questo ha inficiato il valore dei risultati.

La situazione dell'utilizzo dei risultati, invece, è risultata estremamente variabile: accanto a CdS che coinvolgono i docenti "ascoltando" il loro parere sulle risposte e valutazione degli studenti sul loro insegnamento, ne discutono in Consiglio, adottano la politica di pubblicare integralmente in rete i risultati, ci sono aree dove ancora questo possibile elemento di riflessione a supporto del miglioramento del "sistema-CdS" non è adeguatamente utilizzato. L'estrema differenziazione tra le relazioni annuali delle strutture didattiche è la cartina di tornasole di questa situazione.

Abbiamo dunque una procedura di raccolta dati (questionari cartacei / lettura ottica) ancora migliorabile, sia in termini di "contatti" da realizzare, sia come controllo del campione dei rispondenti, sia come tempi di ottenimento dei risultati (DB e statistiche di base).

Tutto ciò ha però senso compiuto, a prescindere dagli aspetti formali di rispetto del dettato normativo della L 370/99, solo ove le valutazioni date dagli studenti diventino a pieno titolo, ed in tutte le realtà, elemento (seppur insieme ad altri¹) di anamnesi ed autovalutazione (v. anche modello CampusOne) e base per **visibili azioni di miglioramento. almeno per le situazioni di maggiori e/o gravi criticità.**

In mancanza di tali effetti tutto si riduce veramente ad un'ulteriore, sgradevole, adempimento burocratico.

In prossimità della scadenza del mandato del Nucleo nella composizione attuale, anche se non soprattutto per un minimo di valutazione critica dei risultati dell'efficacia delle azioni svolte in questi ultimi quattro anni di attività, non si può che constatare come l'obiettivo di un efficace/consapevole utilizzo delle valutazioni degli studenti non sia ancora del tutto soddisfacente, ovvero il rapporto costi/benefici di questa importante azione non sia ancora ottimale. Nella relazione al Senato Accademico sulle attività di valutazione svolte sul settore didattica il NVI cercherà di fare il punto della situazione in maniera esaustiva, identificando analiticamente punti forti/deboli che saranno messi a disposizione del Senato Accademico e del Rettore **per le azioni che questi vorranno assumere sia direttamente nell'ambito delle proprie responsabilità o indirettamente come azioni di stimolo ed indirizzo nei confronti delle strutture didattiche periferiche.**

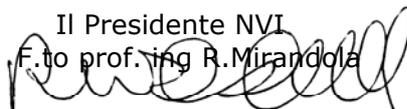
Passando ai profili operativi: analogamente agli scorsi anni il termine per la trasmissione (e-mail nucleo@adm.unipi.it) delle relazioni di CdS sui questionari 2004/05 è fissato per il 18 novembre. L'indice di base per le relazioni rimane invariato, ed è visionabile al termine della nota NVI su http://www.unipi.it/ateneo/organi/nucleo/com-note/didattica/relcnds_2003-4.doc.

Questionario 2005/06: le modalità tecniche rimangono le stesse dello scorso anno, la procedura ed i fac-simile per la richiesta delle stampe sono disponibili sulla pagina web del NVI dedicata ai coordinatori didattici.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti è possibile prendere contatto con il sottoscritto o con l'Ufficio Statistica e Valutazione (2212300/586 - nucleo@adm.unipi.it) oltre che prendere visione delle Relazioni sui questionari di valutazione della didattica redatte dal Nucleo di Valutazione, <http://www.unipi.it/ateneo/organi/nucleo/doc-relaz/didattica/index.htm>.

Cordiali saluti,

Il Presidente NVI
F.to prof. ing. R. Mirandola



¹ Si sottolinea che i questionari rivolti agli studenti non devono essere intesi come una delega agli studenti del controllo dell'attività didattica nel nostro ateneo. Il NVI ha allo studio da diverso tempo iniziative di raccolta delle opinioni dei docenti e delle strutture, che finora non si sono concretizzate per evitare un'ulteriore dose di lavoro, ma che rimangono indispensabili per una valutazione più completa ed organica della didattica. Nelle more, i Cds sono incoraggiati ad integrare le valutazioni degli studenti con le considerazioni che riterranno opportune.